



Decreti attuativi

Il D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005 prevede 12 decreti attuativi; di questi, due rappresentano il cardine di tutto il nuovo sistema di gestione dei raee: il decreto che istituisce il "Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, il Comitato di Indirizzo ed il Centro di Coordinamento", ed il decreto che istituisce il "Comitato di Vigilanza e Controllo".

Il primo decreto prevede per prima cosa la creazione del "Registro dei Produttori", predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di Vigilanza e Controllo, sulla base dei dati raccolti attraverso le Camere di Commercio.

A tale Registro devono iscriversi tutti Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151.

Tali soggetti devono indicare il Sistema Collettivo attraverso cui intendono adempiere agli obblighi di finanziamento dei RAEE storici domestici e le quantità (in peso e pezzi) di apparecchiature annualmente immesse sul mercato, suddivise tra apparecchiature domestiche e professionali. Anche i Sistemi Collettivi devono iscriversi al Registro: le informazioni fornite dai Sistemi Collettivi saranno utilizzate per verificare quanto dichiarato dai Produttori.

Lo stesso decreto istituisce il Centro di Coordinamento e il Comitato d'Indirizzo sulla gestione dei RAEE, che svolge un compito di supporto al Comitato di Vigilanza e Controllo monitorando l'operatività, la funzionalità logistica e l'economicità del sistema di gestione dei RAEE.

Il Decreto stabilisce anche un periodo di transitorio iniziale, oggetto di un accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ANCI e le Organizzazioni nazionali di categoria dei Produttori e dei Distributori di AEE.

In questo accordo è sancito:

l'impegno dei Comuni a continuare a farsi carico di tutta la gestione (compreso il trattamento, recupero e/o smaltimento) dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, per tutta e soltanto la durata del transitorio iniziale (1 settembre 2007 - 31 dicembre 2007);

l'impegno da parte dei Sistemi Collettivi e dei Produttori di AEE a sostenere (per tutto e soltanto il transitorio iniziale) l'onere del finanziamento del periodo transitorio stesso, mediante la determinazione di un importo forfetario a ristoro dei costi per le attività svolte dai Comuni (trasporto dai Centri di Raccolta e trattamento).

Il secondo decreto istituisce il Comitato di Vigilanza e Controllo, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con compiti di monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs. 151 e con un ruolo di riferimento per la risoluzione delle problematiche che verranno esposte da parte delle categorie interessate e del Centro di Coordinamento.